

⇒ Flash ⇐

Non sedare i pazienti prima delle iniezioni diagnostiche

Cohen SP, Pain Medicine, 2014

Alessandra Negrini

Le iniezioni diagnostiche sono metodiche ampiamente utilizzate nel campo vertebrale per individuare la sede anatomica da cui origina il dolore e per valutare l'eventuale necessità di interventi sul dolore e della chirurgia.

L'utilizzo delle iniezioni diagnostiche per valutare il dolore vertebrale è più che raddoppiato negli ultimi vent'anni e continua ad essere un argomento dibattuto. La loro abilità nell'identificare l'origine del dolore vertebrale non è mai stata pienamente dimostrata e sono frequenti i risultati falsi-negativi e falsi-positivi, con la possibilità di sviare i procedimenti diagnostici.

Negli ultimi anni è diventata pratica sempre più comune tra i medici sedare i pazienti prima di effettuare l'iniezione, così da mettere i pazienti a proprio agio e ridurre i livelli di ansia, ma questo potrebbe confondere i procedimenti diagnostici.

In realtà, un nuovo studio condotto da Stephen P. Cohen ha dimostrato che a confondere il quadro diagnostico è la sedazione in sé, la quale non aiuta e aumenta soltanto le spese e i rischi.